



L'INIZIATIVA DELLA PROVINCIA DI MATERA

Un progetto di inclusione sociale con la rigenerazione urbana

● **MATERA.** Un progetto che unisce rigenerazione urbana, inclusione sociale e reinserimento nel mondo lavorativo delle persone più fragili. E' "Custodi del bello Matera", gestito dalla cooperativa sociale Il Sicomoro, finanziato da **Fondazione con il Sud** e Caritas Italiana, avviato nel novembre del 2023 con l'obiettivo di accompagnare le persone adulte in condizioni di svantaggio o difficoltà attraverso un percorso di dialogo, formazione, reinserimento sociale e lavorativo. Attualmente le attività, che riguardano la manutenzione e la cura delle aree verdi e degli spazi comuni, sono concentrate nei quartieri di Serra Venerdì e Rione Agna, oltre che nelle aree limitrofe ai tre punti di riferimento logistici individuati: Casinò Padula, via Ridola e Residenza Brancaccio. Ad oggi Custodi del Bello Matera ha attivato cinque squadre per un totale di ventotto tirocini, coinvolgendo persone con fragilità certificate o disabilità, dando spazio anche a un gran numero di persone con fragilità non certificate. Quasi la metà dei beneficiari coinvolti sono italiani. L'altra mattina, la sottoscrizione del Patto di Collaborazione con la Provincia di Matera che metterà a disposizione il suo patrimonio immobiliare, con particolare attenzione alla Biblioteca Stigliani e agli edifici scolastici. La collaborazione infatti, ha spiegato Michele Plati presidente de Il Sicomoro "consiste nel lavoro che le squadre faranno nelle scuole, lavorando in sinergia con la dirigenza scolastica alla risoluzione di una serie di problematiche che vanno dalla manutenzione degli spazi esterni alla sistemazione degli archivi e delle biblioteche. Le squadre impiegate non saranno fisse, in ciascun istituto ma verranno coordinate in modo da essere il più possibile efficaci e produttive". I partecipanti

inoltre verranno coinvolti in percorsi di formazione sulla sicurezza sul lavoro e sull'uso di attrezzature come il decespugliatore, prevista anche una formazione informale sull'inserimento lavorativo, con pratica sull'uso della posta elettronica, ricerca di opportunità, redazione di curriculum vitae. Il presidente della Provincia Francesco Mancini nel corso dell'incontro ha sottolineato che "la cura del territorio e la coesione sociale sono due facce della stessa medaglia e rappresentano una priorità assoluta per la nostra istituzione. Pertanto la Provincia, in linea con il suo ruolo di ente di coordinamento territoriale, si impegna a fornire il supporto logistico e operativo necessario individuando i beni comuni e le aree dove l'intervento dei Custodi può generare il massimo impatto in termini di decoro urbano e vivibilità, restituendo dignità e opportunità alle persone in difficoltà. L'atto di rigenerazione dunque è duplice: quella degli spazi e, probabilmente più importante, quella delle vite. La Provincia di Matera - ha proseguito Mancini - continuerà a sostenere con determinazione questo modello perché è la dimostrazione di come la sinergia tra pubblico e terzo settore può essere la chiave per costruire una comunità più giusta, inclusiva e, letteralmente, più bella". Alla conferenza stampa che si è svolta nella sede dell'Ente di via Ridola, hanno partecipato anche: Angela Rondinone, componente dell'equipe della Caritas Diocesana di Matera-Irsina, Fabrizio Minnella, responsabile comunicazione di **Fondazione con il Sud**, e Luciano Marzi, project manager del progetto nazionale "Custodi del Bello", e i consiglieri provinciali Concettina Sarlo, Nunzio Gallotta e Carlo Ruben Stigliano.

Carmela Cosentino

